

Il riunione selezione delle aree interne in Abruzzo – 25 marzo 2014

Partecipanti: Regione Abruzzo, DPS, MEF, MIBACT, MIN SALUTE, MIUR, MIPAAF, ANCI, INSFOL, ISFORT.

I rappresentanti del DPS introducono la riunione esponendo ai presenti le tappe principali del processo di istruttoria pubblica in corso che vede coinvolti il Comitato Nazionale Aree interne e le amministrazioni regionali e che porterà alla selezione delle aree da candidare alla SNAI per il 2015.

I rappresentanti della Regione riferiscono in primo luogo dell'eventualità di inserire il concetto di semi-polo, in particolare per quanto riguarda i criteri di accessibilità nelle aree interne, in quanto per i loro territori il polo avrebbe poca significatività. In secondo luogo accennano all'introduzione di alcune novità per quanto riguarda il criterio relativo ai servizi di istruzione.

In generale, guardando alle aree interne che emergono dall'applicazione dei criteri del DPS ed incrociando i dati con una serie di riflessioni, emergono due aree: la prima area è situata a sud del massiccio del Gran Sasso, a cavallo tra tre province (L'Aquila, Teramo e Chieti); si tratta di un'area piuttosto coesa seppur suddivisa in tre distinte Province, interamente rientrante nel Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga e con una notevole area di valle (area intorno a Campo Imperatore) che racchiude 16 comuni. Per quest'area il sistema montuoso del Gran Sasso non rappresenta una barriera, un elemento di frattura, bensì un elemento di unione; per quest'area si sta ipotizzando la candidatura ad area – pilota.

Vi è poi una seconda area, più problematica, al confine con il Molise: qui vi sono forme aggregative differenti, come i tentativi – già avviati – di creare unioni di comuni; si tratta indubbiamente di un'area interna con una risorsa naturale significativa (il vento), un numero di abitanti molto contenuto ed i comuni tutti qualificabili come ultra-preferirci.

A valle dell'esposizione dei rappresentanti della Regione viene fatto rilevare che occorre approfondire ulteriormente l'analisi dei territori presentati, guardando, ad esempio, all'associazionismo o alla capacità progettuale che gli stessi territori possono esprimere, non essendo sufficiente, che gli stessi siano qualificabili come territori interni né che mostrino una serie di criticità per essere candidabili alla Strategia nazionale per le Aree interne: in questo senso, la scelta della prima area sembrerebbe poggiare soprattutto – se non esclusivamente - su aspetti naturali e geografici.

I rappresentanti della Regione forniscono ulteriori elementi che contribuiscono a chiarire i motivi dell'esclusione degli altri territori dalla loro selezione delle aree candidabili. In particolare sottolineano che in altre aree interne del territorio regionale - ad esempio nella zona a nord - i territori non dialogano tra di loro in quanto la presenza del Massiccio del Gran Sasso costituisce elemento di divisione. L'area di Castel di Sangro, invece, si caratterizza per avere uno dei redditi pro-capite più alti d'Italia. Suggestiscono di organizzare degli incontri con i territori, con le amministrazioni comunali, al fine di affinare la conoscenza delle aree e focalizzare meglio la scelta.

Sul fronte dell'associazionismo il rappresentante di ANCI cita il dato di luglio 2013 relativo alla presenza, nel territorio regionale, di 7 unioni di comuni; ricorda, inoltre, che in Abruzzo esiste un Programma di accompagnamento ai comuni volto per incentivare le unioni e che a tale scopo sono previsti anche incentivi finanziari.

I rappresentanti del DPS ricordano che la scelta della regione viene spesso molto condizionata dalle analisi relative alla situazione dei Servizi di cittadinanza: Istruzione, Salute e Mobilità e che in alcuni casi i risultati di tali analisi hanno portato le regioni a modificare, anche solo parzialmente, la scelta iniziale. Sottolineano, inoltre, l'importanza del coinvolgimento del partenariato. Infine sollevano alcune perplessità circa l'opportunità di introdurre il concetto di semi-polo, elemento non contemplato nella metodologia messa a punto dal DPS né utilizzato da alcuna amministrazione. A tal proposito citano i casi in cui, date le peculiarità di alcuni contesti regionali, sono stati introdotti dei correttivi alla metodologia del DPS: anche nel caso dell'Abruzzo in cui l'elemento della ferrovia perde significatività rispetto alla questione generale dell'accessibilità da e verso le aree interne, è possibile apportare delle innovazioni di metodo purché lo si faccia con sistematicità (viene citato il caso della Sardegna che ha considerato ulteriori criteri quali la presenza di nodi di scambio intermodali).

Sull'area a Sud, infine, si rileva che l'alto reddito è coerente con il dato demografico che evidenzia una certa tenuta della popolazione che non diminuisce come in altre aree; si concorda, quindi, con l'esclusione di tale area.

Viene successivamente avanzata l'ipotesi di considerare, anche se non in prima battuta - l'area confinante con l'ascolano in quanto area già selezionata dalla Regione Marche; si tratterebbe di un'area su cui lavorare per il futuro in quanto, ad oggi, non da sufficienti garanzie né in termini di propensione all'associazionismo tra i comuni né in termini di capacità progettuale.

Sul fronte della Salute i rappresentanti della Regione precisano che stanno andando verso un'azienda unica regionale anche sulla sanità così come già accaduto per la gestione dei rifiuti.

I rappresentanti delle varie amministrazioni centrali presenti all'incontro espongono le modalità ed i contenuti della successiva fase analitica che si potrà sviluppare a valle dell'indicazione di un elenco di comuni per ciascun'area pre-selezionata dalla Regione.

La riunione si conclude con la richiesta, da parte dei rappresentanti del Comitato, di ricevere tale elenco corredato da una descrizione delle motivazioni che hanno condotto la Regione a scegliere determinate aree; una volta ricevute le aree ciascuna Amministrazione potrà compilare, in collaborazione con gli uffici regionali, la matrice degli indicatori di propria competenza.

